

**27 SET. 2019**Data | Protocollo N° *416304* / | Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Progetto Unico di Bonifica per la parte esterna del sito dell'ex Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo (fg. 38 mapp. 1022).
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/09/2019.

Alla Ditta **Esso Italiana S.r.l.**
Ufficio Commerciale di Padova
Via Nicolò Tommaseo, 68
35131 – Padova
emes@actaliscertymail.it

Al Comune di Venezia
Direzione Progetti Strategici, Ambientali e
Politiche Internazionali e di Sviluppo
Settore Progetti Strategici e Ambiente
Servizio Bonifiche
San Marco 4023 - 30124 – Venezia
c.a. Dott. M. Scattolin
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

p.c.

Alla ditta **Golder Associates**
Via Castelfidardo 11
35141 Padova
golder.padova@legalmail.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *tutelaambientale.bonificamarghera@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio 7PNBV9



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/09/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 23/14 – Esso_viaSGallo
Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

10 settembre 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 369404 del 23 agosto 2019, per il giorno 10 settembre 2019, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Esso Italiana S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Progetto Unico di Bonifica per la parte esterna del sito dell'ex Punto vendita carburanti Esso, ex PVF 1466 sito a Lido di Venezia (VE) via S. Gallo (fg. 38 mapp. 1022).

Trasmesso con nota del 21.06.19 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 285337 del 28/06/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame. Si ritiene la proposta di bonifica della ditta sia migliorativa rispetto il progetto precedente trasmesso con nota del 02/07/2018 per il quale la Conferenza di Servizi decisoria del 26.03.19 non ha espresso parere favorevole.

Il progetto in esame prevede di eseguire dei saggi tramite la realizzazione di trincee per consentire il prelievo di campioni di suoli ai fini della delimitazione dell'area che sarà oggetto di scavo per bonifica.

In merito si ritiene che tale piano di indagine debba essere eseguito di concerto con l'ARPAV permettendo all'Agenzia stessa di prelevare i contro campioni di riferimento.

Una volta delimitata l'area di bonifica e oggetto di intervento, la ditta deve implementare il Progetto di Bonifica e l'Analisi di Rischio di cui trattasi. Si chiede parere agli Enti in merito alle conclusioni dell'ADR riportate nel documento in esame.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città metropolitana di Venezia evidenzia che le proposte contenute nel progetto unico di bonifica, sia per la matrice terreni e il controllo delle acque sotterranee possono ritenersi valide ma si manifestano alcune perplessità sulla profondità di scavo. In merito chiede alla Conferenza se lo scavo di 30 cm sia sufficiente.

Il dott. Mario Scattolin rappresentante del Comune di Venezia ritiene che le indagini devono approfondirsi fino a -1mt dal p.c. e successivamente verrà definito la profondità dello scavo

necessaria ai fini di restituire l'area al comune di Venezia senza possibili vincoli di utilizzo.

Il dott. Marco Ostoich rappresentante dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

1. La ditta individua gli obiettivi di bonifica solo per il suolo superficiale e non per il suolo profondo: le CSR per il suolo profondo indicate a pag. 21 devono essere considerate come obiettivi di bonifica.
 2. Per la verifica della qualità delle acque sotterranee, si ricorda che il primo campione dovrà essere prelevato almeno 15 gg dopo l'installazione del pozzo. Dovranno essere fatte almeno 4 campagne di monitoraggio: una per stagione. Se una sola di queste campagne evidenzierà superamenti della CSC, la ditta dovrà rielaborare l'Analisi di Rischio inserendo i percorsi di lisciviazione e migrazione in falda. Una campagna di campionamento dovrà essere fatta in contraddittorio con Arpav secondo le modalità già conosciute dalla ditta.
 3. I campionamenti dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/03.
 4. La ditta individua come profondità di scavo i primi 0,3 m di profondità, specificando che tale scelta è giustificata da problemi tecnici nell'eseguire uno scavo (nell'area sono presenti piante ad alto fusto) e che la profondità indicata è sufficiente per interrompere i percorsi diretti attivati per l'analisi di rischio. Si ritiene opportuno approfondire lo scavo fino ad asportare tutta la contaminazione presente nell'area.
 5. La ditta non prevede un campionamento di fondo scavo e pareti per verificare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica: si chiede di eseguire campioni di fondo scavo/pareti. Se uno dei campioni prelevati risultasse sporco si chiede di valutare l'allargamento dello scavo fino al raggiungimento delle CSR. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica la ditta dovrà chiedere a proprio carico il 10% dei campioni in contraddittorio ad Arpav concordando la data secondo le modalità già conosciute.
- Fatte salve le considerazioni che dovessero emergere in Conferenza dei Servizi, e le osservazioni sopra riportate si ritiene approvabile il documento esaminato

Il Presidente fatto salvo quanto riportato dagli Enti, propone di approvare il documento in esame richiedendo alla ditta di eseguire l'indagine proposta approfondendo lo scavo a -1 mt dal p.c. A seguito delle risultanze dei campionamenti da eseguire, entro 90 gg dal ricevimento del verbale, la ditta dovrà confermare o rimodulare la proposta dell'intervento di bonifica di cui trattasi.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

Vengono fatti entrare i referenti della ditta e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento in esame con le seguenti prescrizioni:

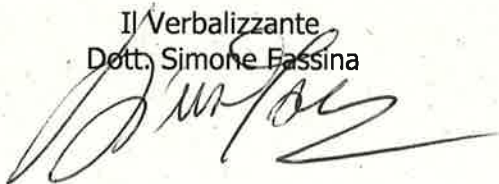
1. La ditta deve eseguire le indagini sui terreni approfondendo lo scavo a - 1mt dal p.c. ed inviare gli esiti entro 90 gg dal ricevimento del presente verbale. A seguito delle risultanze dei campionamenti, la ditta dovrà confermare o rimodulare la proposta dell'intervento di bonifica di cui trattasi.
2. Per la verifica della qualità delle acque sotterranee, si ricorda che il primo campione dovrà essere prelevato almeno 15 gg dopo l'installazione del pozzo. Dovranno essere fatte almeno 4 campagne di monitoraggio: una per stagione. Se una sola di queste campagne evidenzierà superamenti della CSC, la ditta dovrà rielaborare l'Analisi di Rischio inserendo i percorsi di lisciviazione e migrazione in falda. Una campagna di campionamento dovrà essere fatta in contraddittorio con Arpav secondo le modalità già conosciute dalla ditta.
3. I campionamenti dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/03.
4. Per verificare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica la ditta deve prevedere un campionamento di fondo scavo e pareti. Se uno dei campioni prelevati risultasse sporco si chiede di valutare l'allargamento dello scavo fino al raggiungimento delle CSR.
5. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica la ditta dovrà eseguire il 10%

dei campioni in contraddittorio con l'ARPAV.

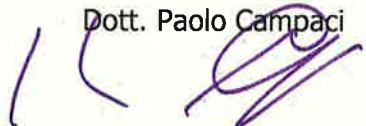
6. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
7. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
8. Le CSR per il suolo profondo indicate a pag. 21 devono essere considerate come obiettivi di bonifica.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 326310 del 22/07/2019, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 90 dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città metropolitana di Venezia
Dott. F. Ballarin – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott. M. Scattolin – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Daniela Zampierolo Martini	Stantec consulente Golder Associates S.r.l. Consulente
-------------------------------	---

